

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Neuberger Berman Corporate Hybrid Bond Fund (il "Portafoglio")

Identificativo della persona giuridica: 549300TMYI9EFR4Q1G47

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ___%

Ha **promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del 36,2%* di investimenti sostenibili**

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha promosso caratteristiche A/S, ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**

*Il 2 agosto 2023 il Portafoglio ha introdotto un impegno minimo di investimento sostenibile pari al 10%. L'informativa sugli investimenti sostenibili riportata nel presente modello di relazione periodica è stata pertanto redatta sulla base della media delle chiusure del terzo e del quarto trimestre 2023 (ossia le uniche chiusure trimestrali successive all'introduzione dell'impegno di investimento sostenibile). I dati relativi agli investimenti sostenibili non sono inclusi nel grafico sull'Allocazione degli attivi a causa della discordanza dei periodi di riferimento.

**Per ulteriori dettagli relativi all'allocazione degli attivi del Portafoglio (compresa la sua esposizione agli investimenti sostenibili), si rimanda alla seguente domanda "Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?".

L'ultimo Modello di informativa precontrattuale del Portafoglio di cui al regolamento SFDR è reperibile [qui](#).

Il presente modello di Relazione periodica SFDR riporta informazioni relative all'anno civile 2023 (il "**Periodo di riferimento**"). Salvo diversamente indicato nell'informativa pertinente, tutti i dati relativi al Periodo di riferimento sono stati calcolati in base alla media dei dati di chiusura dei quattro trimestri civili.

Il presente modello di Relazione periodica SFDR riferisce in merito ad alcune metriche di dati ESG quantitativi. Per agevolare il lettore nell'esame e nella valutazione di tali metriche di dati ESG, abbiamo riportato la copertura di dati del Portafoglio per tali metriche di dati ESG. Lo scopo della divulgazione della copertura dei dati (delle metriche ESG durante il Periodo di Riferimento) è consentire al lettore di interpretare la capacità delle metriche di dati ESG di rappresentare il Portafoglio, tenendo conto di eventuali limitazioni a tale copertura di dati.



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Portafoglio ha promosso le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- **Caratteristiche ambientali:** biodiversità e uso responsabile del suolo; riduzione dell'impronta di carbonio; gestione ambientale; emissioni di gas a effetto serra ("**GHG**"); opportunità nelle tecnologie pulite; opportunità nell'edilizia verde; opportunità nelle energie rinnovabili; approvvigionamento responsabile di materie prime; sottoscrizione responsabile e trasparente; emissioni tossiche e rifiuti; gestione dei rifiuti e gestione idrica.
- **Caratteristiche sociali:** accesso ai finanziamenti; accesso ai farmaci; accessibilità e prezzi equi; etica aziendale e trasparenza dei rapporti con i governi; sicurezza chimica; rapporti con le comunità; approvvigionamento controverso; comportamento aziendale; sicurezza dei farmaci e gestione degli effetti collaterali; marketing e pratiche etiche; salute e nutrizione; salute e sicurezza; sviluppo del capitale umano; gestione del lavoro; riservatezza e sicurezza dei dati; sicurezza e qualità dei prodotti; contenziosi e controversie correlate.

La prestazione relativa a queste caratteristiche ambientali e sociali è stata misurata mediante il Quoziente ESG di NB ed è di seguito riportata in forma aggregata.

Gli investimenti sostenibili detenuti dal Portafoglio che avevano un obiettivo sociale o ambientale non vengono considerati investimenti ecosostenibili (o investimenti allineati alla tassonomia) così come definiti dalla tassonomia dell'UE.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Nell'ambito del processo di investimento, il Subgestore degli investimenti ha considerato diversi indicatori di sostenibilità per misurare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Portafoglio. Gli indicatori di sostenibilità sono elencati di seguito:

1. Quoziente ESG di NB:

Il sistema proprietario di rating ESG di Neuberger Berman (il "**Quoziente ESG di NB**") è costruito intorno al concetto di rischio e opportunità ESG specifici del settore e produce un rating ESG complessivo per gli emittenti valutandoli rispetto a determinate metriche ESG.

Il Quoziente ESG di NB si basa sulla matrice di rilevanza proprietaria di Neuberger Berman ("**NB**"), focalizzata sulle caratteristiche ESG che sono state considerate come i più probabili fattori rilevanti del rischio e delle opportunità ESG per ogni settore. Ogni criterio settoriale è stato costruito usando dati ESG di terzi e ricavati internamente e integrati da un'analisi qualitativa interna, avvalendosi della significativa esperienza settoriale del team di analisti del Portafoglio. La matrice di rilevanza di NB ha permesso al Subgestore degli investimenti di ricavare il rating del Quoziente ESG di NB, per confrontare le caratteristiche ambientali e sociali di settori ed emittenti.

Il Quoziente ESG di NB ha assegnato una ponderazione alle caratteristiche ambientali, sociali e di governance di ogni settore per ricavare il rating del Quoziente ESG di NB per gli emittenti. Sebbene il rating del Quoziente ESG di NB degli emittenti

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

fosse considerato parte del processo d'investimento, non vi era un rating minimo del Quoziente ESG di NB che un emittente doveva conseguire prima dell'investimento. A tal fine, il Subgestore degli investimenti si è impegnato con emittenti con un basso Quoziente ESG di NB con l'obiettivo di migliorare nel tempo le caratteristiche ambientali e sociali sottostanti (che costituiscono il Quoziente ESG di NB).

| Periodo di riferimento | Rating | Range | Copertura combinata |
|------------------------|--------|-------|---------------------|
| Quoziente ESG di NB | 59 | 1-100 | 100% |
| Dati di terzi | 7,3 | 0-10 | |

I dati relativi al Periodo di riferimento sono stati ottenuti calcolando la media di chiusura dei quattro trimestri civili. Per quanto riguarda il rating del Quoziente NB di ESG, si usa un punteggio compreso tra 1 e 100, dove 1 rappresenta la valutazione minima e 100 quella massima. Questo Portafoglio non prevede un rating minimo del Quoziente ESG di NB che un emittente deve conseguire prima dell'investimento.

Il rating medio del Quoziente ESG di NB è una media ponderata che riflette le caratteristiche ESG considerate come i fattori più importanti che influenzano il rischio e le opportunità ESG per ogni emittente detenuto nel Portafoglio. Non è una valutazione o un rating ESG del Portafoglio complessivamente considerato e della sua promozione di caratteristiche ambientali e sociali, bensì una valutazione dei rischi e delle opportunità ESG sostanziali a cui il Portafoglio era esposto.

I dati di terzi sono stati utilizzati anche per misurare la resilienza delle partecipazioni aggregate del Portafoglio a rischi ESG di lungo termine e finanziariamente rilevanti. I rating dei dati di terzi vanno da 0 a 10, dove 0 è la valutazione minima e 10 quella massima.

La valutazione e la gestione di rischi e opportunità ESG sostanziali rappresenta un elemento essenziale della promozione di caratteristiche ambientali e sociali del Portafoglio.

2. Climate Value-at-Risk:

Nel Periodo di riferimento, il Climate Value-at-Risk ("CVaR") ha misurato l'esposizione ai rischi e alle opportunità climatici fisici e di transizione per gli emittenti societari. Il CVaR è uno strumento di analisi di scenario che valuta i rischi e le opportunità economici nel quadro di scenari di gradi diversi (ossia, l'entità di riscaldamento previsto) e potenziali contesti normativi in paesi differenti.

Il CVaR è un tipo di analisi di scenario che è definito come il valore attuale dei costi futuri aggregati dei rischi politici, dei profitti da opportunità tecnologiche, nonché dei costi e dei profitti di eventi meteorologici estremi espressi in percentuale del valore di mercato di un emittente o del portafoglio (ossia il guadagno o la perdita potenziale) in funzione dello scenario climatico previsto.

Calcolando i rischi e le opportunità finanziari derivanti dai cambiamenti climatici per ciascun emittente e per ogni scenario, il CVaR fornisce un quadro che aiuta a quantificare e comprendere tali rischi e opportunità. La metrica CVaR approfondisce l'analisi della stima in caso di stress climatico delle attività sulla base di scenari di gradi specifici, offrendo una valutazione di quanto un'emissione potrebbe perdere o guadagnare a causa dell'impatto dei cambiamenti climatici.

Per il Periodo di riferimento, il CVaR aveva previsto la possibilità che uno scenario di riscaldamento climatico potesse causare una perdita del 5,4% delle attività in esame. I dati relativi al Periodo di riferimento sono stati calcolati in base alla media di chiusura dei quattro trimestri civili.

Questa analisi intende offrire una panoramica generale dello stile e del processo di investimento del team.

Su base globale, i risultati sono stati valutati dai gestori e analisti di portafoglio del Subgestore degli investimenti. L'analisi dello scenario è servita come punto di partenza per un'ulteriore analisi bottom-up e per individuare i potenziali rischi legati al clima da affrontare tramite l'impegno dell'emittente.

Considerate le limitazioni dei dati, il CVaR non è stato applicato a tutti gli emittenti in Portafoglio ma solo a coloro per i quali il Subgestore degli investimenti disponeva di dati sufficienti e affidabili. Il Portafoglio aveva una copertura CVaR del 56%, che è una media di chiusura dei quattro trimestri civili.

L'analisi CVaR è rivista almeno una volta all'anno.

3. Politiche di esclusione ESG:

Per assicurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali che ha promosso, il Portafoglio non ha investito in titoli di emittenti le cui attività siano state identificate come in contrasto o non conformi con la Politica di Neuberger Berman in materia di armi controverse e la Politica di Neuberger Berman in materia di coinvolgimento nel carbone termico. Oltre all'applicazione della Politica di Neuberger Berman in materia di coinvolgimento nel carbone termico, il Subgestore degli investimenti ha vietato l'apertura di nuove posizioni di investimento in titoli di emittenti che (i) ottengono più del 25% dei loro ricavi dall'estrazione di carbone termico; o (ii) stanno espandendo la produzione di energia da carbone termico. Dal 6 dicembre 2023, il Subgestore degli investimenti ha inoltre vietato l'acquisto di titoli di imprese coinvolte nella produzione di tabacco, come sigari, sigarette, sigarette elettroniche, tabacco senza fumo, tabacco solubile e da masticare. Il divieto ha compreso anche le imprese che coltivano o lavorano foglie di tabacco grezzo.

Inoltre, gli investimenti detenuti dal Portafoglio non hanno investito in titoli di emittenti le cui attività siano state identificate come in violazione o non conformi con la Politica di Neuberger Berman in materia di standard globali, che esclude i soggetti identificati come trasgressori di quanto segue: (i) i principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("**Principi del Global Compact delle Nazioni Unite**"), (ii) le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali sulla condotta responsabile delle imprese ("**Linee guida dell'OCSE**"), (iii) i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani ("**Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani**") e (iv) gli standard internazionali del lavoro ("**Standard OIL**").

Nell'applicare le esclusioni ESG al Portafoglio, il Subgestore degli investimenti ha usato dati di terzi per individuare gli emittenti che violano le esclusioni ESG elencate sopra. Laddove possibile, il Subgestore degli investimenti ha cercato di sovrapporre questi dati di terzi con le competenze qualitative dei propri analisti di ricerca per ottenere un quadro attuale e olistico dell'emittente. Il Subgestore degli investimenti ha discusso e dibattuto le differenze tra i trasgressori individuati dai dati di terzi e quelli identificati a seguito della sua ricerca, che si è basata sui dati del Quoziente ESG di NB e sugli impegni diretti con l'emittente.

● *...e rispetto ai periodi precedenti?*

Per il solo periodo di riferimento 2022, i dati quantitativi divulgati (per gli indicatori di sostenibilità) sono stati calcolati al 31 dicembre 2022, essendo l'unica chiusura trimestrale del periodo di riferimento successiva all'entrata in vigore delle norme RTS SFDR (che includevano la pubblicazione del modello di informativa precontrattuale SFDR del Portafoglio).

I dati quantitativi degli indicatori di sostenibilità riportati di seguito relativi al Periodo di riferimento sono stati ottenuti calcolando la media di chiusura dei quattro trimestri civili.

1. Quoziente ESG di NB

| | Rating del Quoziente ESG di NB | Rating dei dati di terzi | Copertura combinata |
|------------------------------------|--------------------------------|--------------------------|---------------------|
| Range | 1-100 | 0-10 | 0-100% |
| Periodo di riferimento 2022 | 58 | 6,9 | 96% |
| Periodo di riferimento 2023 | 59 | 7,3 | 100% |

Su base annua, il rating del Quoziente ESG di NB è migliorato. Tale risultato è dovuto ai miglioramenti avvenuti in singoli emittenti detenuti nel Portafoglio, nonché all'attività di negoziazione.

Su base annua, il rating dei dati di terzi è migliorato. Tale risultato è dovuto ai miglioramenti avvenuti in singoli emittenti detenuti nel Portafoglio e all'attività di negoziazione, nonché a potenziali cambiamenti o differenze nel rating di terzi dell'emittente ottenuto dal fornitore.

2. CVaR

| | CVaR | Copertura |
|------------------------------------|-------|-----------|
| Periodo di riferimento 2022 | -5,2% | 41% |
| Periodo di riferimento 2023 | -5,4% | 56% |

Su base annua, la proiezione del CVaR è cambiata per effetto di una migliore copertura dei dati per singoli emittenti societari detenuti nel Portafoglio e di variazioni associate agli emittenti societari detenuti e all'attività di negoziazione all'interno del Portafoglio.

Su base annua, la copertura CVaR del Portafoglio è migliorata. Tale risultato è dovuto ai miglioramenti avvenuti nella copertura dei dati per singoli emittenti societari detenuti nel Portafoglio, nonché all'attività di negoziazione.

3. Esclusioni

In linea con l'anno civile precedente, non vi sono state violazioni (delle esclusioni ESG sopra elencate) durante il Periodo di riferimento.

| | Numero totale di violazioni |
|------------------------------------|-----------------------------|
| Periodo di riferimento 2022 | 0 |
| Periodo di riferimento 2023 | 0 |

Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?

Sebbene promuovesse caratteristiche ambientali e sociali, questo Portafoglio non ha avuto un obiettivo di investimento sostenibile durante il periodo di riferimento. Dal 2 agosto 2023, il Portafoglio si è impegnato a detenere una soglia minima del 10% di investimenti sostenibili.

Gli investimenti sostenibili hanno promosso le caratteristiche ambientali e sociali elencate sopra.

La considerazione degli investimenti effettuati dal Portafoglio in quanto investimenti sostenibili è stata effettuata in riferimento al quadro di investimenti sostenibili di NB. Questo quadro comprendeva una valutazione per stabilire (i) se l'investimento contribuisce a un obiettivo ambientale e/o sociale, (ii) se l'investimento arreca un danno significativo a tali obiettivi (come descritto di seguito) e (iii) una valutazione del rating complessivo di buona governance dell'emittente per stabilire se l'emittente ottiene una valutazione di buona governance.

Nell'ambito di questo quadro di investimenti sostenibili, il Subgestore degli investimenti è ricorso a numerosi dati che misurano l'allineamento dell'attività economica di un emittente alle caratteristiche ambientali o sociali.

Il Subgestore degli investimenti ha vagliato gli emittenti alla ricerca di controversie, danni significativi e violazioni delle garanzie minime di salvaguardia. Laddove gli emittenti hanno superato questo vaglio, il Subgestore degli investimenti ha proceduto a misurare il contributo economico ambientale o sociale degli emittenti.

Il Subgestore degli investimenti ha misurato questo aspetto in due modi:

- Allineamento delle entrate alla tassonomia dell'UE (eventuale); e
- Allineamento delle entrate agli Obiettivi di sviluppo sostenibile ("SDG").

La considerazione dell'allineamento delle entrate agli SDG è stata limitata dalla disponibilità di una copertura adeguata, affidabile e verificabile dei dati. Per limitare i casi di scarsa copertura dei dati, il Subgestore degli investimenti ha utilizzato dati di terzi e dati surrogati insieme alla ricerca interna e all'analisi qualitativa nell'ambito del quadro di investimenti sostenibili di NB.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Dal 2 agosto 2023 il Subgestore degli investimenti applica il suo quadro di investimenti sostenibili, che mira a identificare ed escludere investimenti che arrecano danni significativi a obiettivi ambientali o sociali. Per stabilire se un investimento ha arrecato un danno significativo, il Subgestore degli investimenti ha considerato il danno significativo con riferimento a determinati indicatori principali di effetti negativi e alle violazioni delle garanzie minime di salvaguardia.

Il Subgestore degli investimenti ha tenuto conto dei seguenti indicatori dei principali effetti negativi (i "PAI"), illustrati nella tabella sottostante, per stabilire se gli investimenti sostenibili effettuati dal Portafoglio non abbiano arrecato danni significativi a nessun obiettivo di investimento sostenibile dal punto di vista ambientale o sociale:

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

| PAI | |
|--|--|
| Tema | Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità |
| <i>Emissioni di gas a effetto serra</i> | PAI 1 - Emissioni di GHG PAI 2 - Impronta di carbonio PAI 3 - Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti PAI 4 - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili PAI 5 - Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile PAI 6 - Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico |
| <i>Biodiversità</i> | PAI 7 - Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità |
| <i>Acqua</i> | PAI 8 - Emissioni in acqua |
| <i>Rifiuti</i> | PAI 9 - Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi |
| <i>Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale</i> | PAI 10 - Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali PAI 11 - Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali PAI 12 - Divario retributivo di genere non corretto PAI 13 - Diversità di genere nel consiglio PAI 14 - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) |

La considerazione dei PAI è stata limitata dalla disponibilità (secondo il parere soggettivo del Subgestore degli investimenti) di una copertura adeguata, affidabile e verificabile dei dati. Il Subgestore degli investimenti ha utilizzato dati di terzi e dati surrogati insieme alla ricerca interna per considerare i PAI.

Il Subgestore degli investimenti ha anche considerato le violazioni delle garanzie minime di salvaguardia e non ha investito in emittenti le cui attività siano state identificate come in contrasto o non conformi con le Linee guida dell'OCSE, i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, gli Standard OIL e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, recepiti dalla Politica di Neuberger Berman in materia di standard globali.

La combinazione di tutti questi fattori ha generato una convalida quantitativa di "sostenibilità" che è stata usata per garantire che gli investimenti sostenibili effettuati dal Portafoglio non hanno arrecato un danno significativo ad alcun obiettivo sostenibile ambientale o sociale.

— — —

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Subgestore degli investimenti ha considerato i PAI al momento di stabilire se gli investimenti sostenibili effettuati dal Portafoglio non abbiano arrecato un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale degli investimenti sostenibili del Portafoglio, mediante una combinazione di:

- Monitoraggio degli emittenti che siano scesi sotto le soglie di tolleranza quantitative e qualitative stabilite per ogni PAI dal Subgestore degli investimenti;
- Gestione e/o definizione di obiettivi di impegno con emittenti che siano scesi sotto le soglie di tolleranza quantitative e qualitative stabilite per un PAI dal Subgestore degli investimenti; e
- Applicazione delle politiche di esclusione ESG sopra menzionate, che ha compreso la considerazione di vari PAI.

— — —

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Subgestore degli investimenti non ha investito in emittenti le cui attività siano state identificate come in contrasto o non conformi con le Linee guida dell'OCSE, i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, gli Standard OIL e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, recepiti dalla Politica di Neuberger Berman in materia di standard globali.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

N.d.; il Portafoglio non si è impegnato a detenere investimenti allineati alla tassonomia.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Una selezione degli indicatori dei principali effetti negativi è stata considerata direttamente (ad es. tramite le politiche di esclusione ESG elencate sopra) e/o indirettamente (ad es. nell'ambito della valutazione degli emittenti da parte del Subgestore degli investimenti) per tutto il Periodo di riferimento.

Il Subgestore degli investimenti ha considerato i PAI rispetto al Portafoglio in due modi:

1. Tutti i PAI sono stati considerati al momento di stabilire se gli investimenti sostenibili effettuati dal Portafoglio non avessero arrecato un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale, come spiegato nella precedente sezione *“In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?”*
2. Il Subgestore degli investimenti ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (i **“PAI a livello di prodotto”**), evidenziati nella seguente tabella:

| PAI a livello di prodotto | |
|--|---|
| Tema | Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità |
| <i>Emissioni di gas a effetto serra</i> | PAI 1 - Emissioni di GHG PAI 2 - Impronta di carbonio PAI 3 - Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti PAI 4 - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili |
| <i>Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale</i> | PAI 10 - Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali PAI 13 - Diversità di genere nel consiglio PAI 14 - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) |

La considerazione dei PAI a livello di prodotto è stata limitata dalla disponibilità (secondo il parere soggettivo del Subgestore degli investimenti) di una copertura adeguata, affidabile e verificabile dei dati. Il Subgestore degli investimenti ha utilizzato dati di terzi e dati surrogati insieme alla ricerca interna per considerare i PAI a livello di prodotto.

Il Subgestore degli investimenti ha considerato i PAI a livello di prodotto mediante una combinazione di:

- Monitoraggio del Portafoglio, in particolare nel caso in cui sia sceso sotto le soglie di tolleranza quantitative e qualitative stabilite dal Subgestore degli investimenti per ogni PAI a livello di prodotto;
- Gestione e/o definizione di obiettivi di impegno nel caso in cui il Portafoglio sia sceso sotto le soglie di tolleranza quantitative e qualitative stabilite dal Subgestore degli investimenti per un PAI a livello di prodotto; e
- Applicazione delle politiche di esclusione ESG sopra menzionate, che ha compreso la considerazione di vari PAI a livello di prodotto.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Il Subgestore degli investimenti ha usato la ripartizione per settori economici basata sulla classificazione statistica delle attività economiche dell'UE ("NACE") per identificare i settori economici dei 15 principali investimenti del Portafoglio.

Poiché l'elenco sottostante è basato su una media calcolata alla chiusura dei quattro trimestri civili del Periodo di riferimento, potrebbe differire dai principali investimenti del Portafoglio, che sono calcolati al 31 dicembre 2023 nella sezione "Prospetto degli investimenti" del bilancio.

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la **quota maggiore degli investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2023

| Investimenti di maggiore entità | Settore | % di attivi | Paese |
|---|--|-------------|-------------|
| NGG FINANCE PLC RegS | K - Attività finanziarie e assicurative | 7,1% | Regno Unito |
| ELECTRICITE DE FRANCE SA MTN RegS | D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata | 4,9% | Francia |
| SOUTHERN ELECTRIC GENERATING CO | D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata | 4,6% | Stati Uniti |
| VODAFONE GROUP PLC \$60NC6 MTN RegS | J - Servizi di informazione e comunicazione | 4,3% | Regno Unito |
| CENTRICA PLC RegS | D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata | 4,0% | Regno Unito |
| ENBRIDGE INC | H - Trasporto e magazzinaggio | 3,3% | Canada |
| ENBW ENERGIE BADEN WUERTTEMBER NC7 RegS | D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata | 2,7% | Germania |
| VEOLIA ENVIRONNEMENT SA NC5.5 RegS | E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento | 2,5% | Francia |
| BAYER AG RegS | | 2,4% | Germania |
| BP CAPITAL MARKETS PLC RegS | K - Attività finanziarie e assicurative | 2,3% | Regno Unito |
| FIRMENICH INTERNATIONAL SA RegS | C - Attività manifatturiere | 2,3% | Svizzera |
| AUSNET SERVICES HOLDINGS PTY LTD RegS | D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata | 2,3% | Australia |
| BRITISH TELECOMMUNICATIONS PLC RegS | J - Servizi di informazione e comunicazione | 2,2% | Regno Unito |
| VOLKSWAGEN INTERNATIONAL FINANCE N RegS | K - Attività finanziarie e assicurative | 2,1% | Germania |
| ELIA GROUP SA RegS | D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata | 1,9% | Belgio |



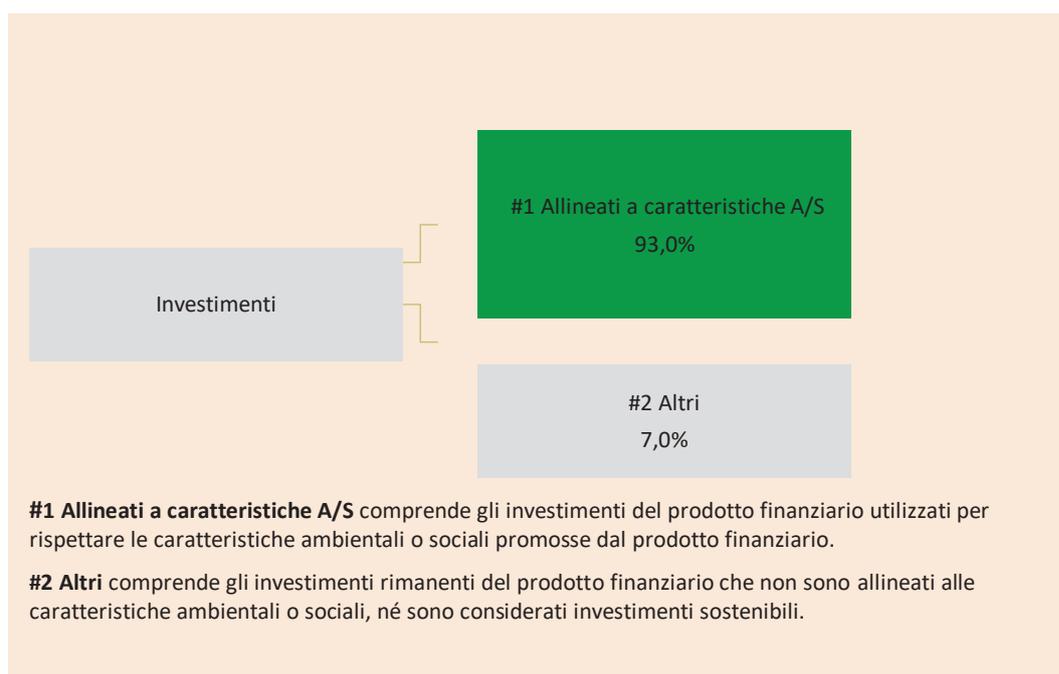
Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

● **Qual è stata l'allocazione degli attivi?**

- Il Portafoglio punta a detenere almeno l'80% degli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che promuove. Durante il Periodo di riferimento, il 93,0% degli investimenti detenuti dal Portafoglio erano in linea con le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse.
- Il 2 agosto 2023 il Portafoglio ha introdotto un impegno minimo di investimento sostenibile pari al 10%. L'informativa sugli investimenti sostenibili riportata nella presente relazione periodica è stata pertanto redatta sulla base della media delle chiusure del terzo e del quarto trimestre 2023 (ossia gli unici trimestri successivi all'introduzione dell'impegno di investimento sostenibile). Il Portafoglio deteneva il 36,2% di investimenti sostenibili.
- Il Portafoglio punta a detenere almeno il 20% di investimenti che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse, che non sono investimenti sostenibili e che rientrano nella sezione "Altri" del Portafoglio. Durante il Periodo di riferimento, il 7,0% degli investimenti detenuti dal Portafoglio rientrava nella categoria "Altri".

Il Subgestore degli investimenti ha calcolato la percentuale di investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Portafoglio in riferimento alla percentuale di emittenti presenti nel Portafoglio: i) che abbiano ottenuto un rating del Quoziente ESG di NB o un rating ESG equivalente di terzi utilizzato nell'ambito del processo di costruzione del portafoglio e di gestione degli investimenti del Portafoglio; e/o ii) con cui il Subgestore degli investimenti si sia impegnato direttamente. Questo calcolo era basato su una valutazione mark-to-market del Portafoglio e può aver considerato dati incompleti o imprecisi dell'emittente o di terzi. Il Periodo di riferimento per i dati riportati di seguito è una media delle chiusure dei quattro trimestri 2023, con l'eccezione dell'impegno per l'investimento sostenibile, per il quale questo periodo di riferimento è stato preparato soltanto sulla base delle partecipazioni del Portafoglio alla chiusura del terzo e del quarto trimestre del 2023.



La percentuale di investimenti sostenibili basata su una media delle chiusure del terzo e del quarto trimestre del 2023 è pari al 36,2%, che include il 35,7% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE e lo 0,5% di investimenti socialmente sostenibili. Il Portafoglio non si è impegnato a detenere investimenti allineati alla tassonomia.

● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Il Periodo di riferimento per i dati riportati di seguito è una media delle chiusure dei quattro trimestri civili.

| Settore economico – NACE | % di attivi |
|--|-------------|
| B - Attività estrattiva | 0,0% |
| C - Attività manifatturiere | 14,2% |
| D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata | 36,1% |
| E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento | 5,5% |
| G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli | 0,0% |
| H - Trasporto e magazzinaggio | 3,8% |
| I - Servizi di alloggio e di ristorazione | 0,0% |
| J - Servizi di informazione e comunicazione | 14,8% |
| K - Attività finanziarie e assicurative | 22,5% |
| L - Attività immobiliari | 3,0% |
| M - Attività professionali, scientifiche e tecniche | 0,0% |
| N - Attività amministrative e di servizi di supporto | 0,0% |
| O - Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria* | 0,0% |
| Q - Sanità e assistenza sociale | 0,0% |
| U - Attività di organizzazioni e organismi extraterritoriali | 0,0% |
| Nessuna | 0,0% |

O - Amministrazione pubblica e difesa; Barclays Industry include nella "previdenza sociale obbligatoria" i seguenti strumenti: titoli sovrani, titoli del Tesoro, titoli governativi locali esteri, titoli sovranazionali, titoli di agenzie estere



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli obblighi di informativa e di analisi introdotti dalla tassonomia dell'UE sono molto dettagliati e la loro osservanza richiede la disponibilità di numerosi dati specifici per ogni investimento effettuato dal Portafoglio. Il Subgestore degli investimenti non può confermare che il Portafoglio abbia effettuato collocamenti in investimenti considerati ecosostenibili ai fini della tassonomia dell'UE. Le informative e la reportistica sull'allineamento della tassonomia verranno sviluppate man mano che il quadro UE si evolverà e gli emittenti renderanno disponibili i dati. Il Subgestore degli investimenti terrà sotto controllo la misura in cui gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE, con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare**, i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
- Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE¹?

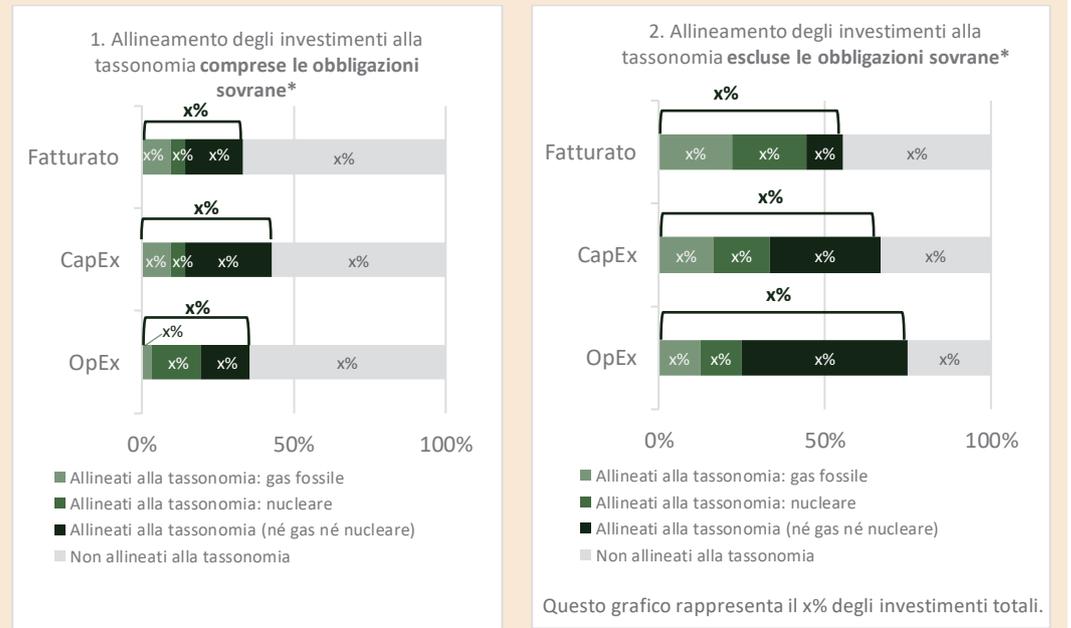
- Sì:
- Gas fossile Energia nucleare
- No

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo ad alcuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

N.d.; il Portafoglio non si è impegnato a detenere investimenti allineati alla tassonomia.

● **Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?**

N.d.; il Portafoglio non si è impegnato a detenere investimenti allineati alla tassonomia in questo o nel precedente periodo di riferimento.



Qual era la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

Il 2 agosto 2023 il Portafoglio ha introdotto un impegno minimo di investimento sostenibile pari al 10%. L'informativa sugli investimenti sostenibili riportata nel presente modello di relazione periodica è stata pertanto redatta sulla base della media delle chiusure del terzo e del quarto trimestre 2023 (ossia le uniche chiusure trimestrali successive all'introduzione dell'impegno di investimento sostenibile). Il Portafoglio deteneva il 35,7% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE.



Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Il 2 agosto 2023 il Portafoglio ha introdotto un impegno minimo di investimento sostenibile pari al 10%. L'informativa sugli investimenti sostenibili riportata nel presente modello di relazione periodica è stata pertanto redatta sulla base della media delle chiusure del terzo e del quarto trimestre 2023 (ossia le uniche chiusure trimestrali successive all'introduzione dell'impegno di investimento sostenibile). Il Portafoglio deteneva lo 0,5% di investimenti socialmente sostenibili.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria "Altri" comprendeva i restanti investimenti del Portafoglio (inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i derivati o i titoli garantiti da un pool di attività o crediti simili elencati nel Supplemento al Portafoglio) che non erano allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né considerati investimenti sostenibili.

La sezione "Altri" del Portafoglio è stata detenuta per diversi motivi ritenuti dal Subgestore degli investimenti vantaggiosi per il Portafoglio quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la gestione del rischio, e/o per assicurare liquidità, copertura e garanzia adeguate.

Come indicato in precedenza, il Portafoglio è stato investito in conformità con le politiche di esclusione ESG, su base continuativa. In questo modo si è garantito che gli investimenti effettuati dal Portafoglio fossero in linea con le garanzie internazionali minime di salvaguardia ambientale o sociale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, le Linee guida dell'OCSE e gli Standard OIL.

Il Subgestore degli investimenti ritiene che queste politiche abbiano impedito l'investimento negli emittenti che hanno violato in modo più eclatante gli standard minimi ambientali e/o sociali e abbiano garantito al Portafoglio di promuovere con successo le sue caratteristiche ambientali e sociali.

Le suddette misure hanno assicurato l'adozione di solide garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Il Portafoglio è stato gestito in linea con l'obiettivo di investimento e sono state intraprese le seguenti azioni:

I. Integrazione dell'analisi ESG proprietaria:

Il Subgestore degli investimenti ha adottato un elevato standard di dovuta diligenza nella selezione e nel monitoraggio continuo degli investimenti effettuati dal Portafoglio al fine di garantire l'integrazione dei Rischi di sostenibilità (come definiti nel regolamento SFDR) ed ESG. Il Subgestore degli investimenti ritiene che l'integrazione ESG consista nella prassi di incorporare rischi e considerazioni ESG sostanziali (come elemento vincolante) nel processo decisionale in materia di investimenti. L'integrazione ESG si affianca ad altre considerazioni finanziarie e dovrebbe arricchire l'analisi delle imprese, eseguita dai team d'investimento del Subgestore degli investimenti, fornendo un insieme di strumenti atti a identificare i rischi e le opportunità ESG sostanziali che informano le decisioni d'investimento. Il Subgestore degli investimenti ritiene che i fattori ESG sostanziali siano un importante propulsore dei rendimenti d'investimento a lungo termine, dal punto di vista sia delle opportunità che della mitigazione del rischio. Pertanto, l'approccio di integrazione ESG del Subgestore degli investimenti tiene conto delle opportunità ESG oltre che dei Rischi di sostenibilità.

Prima di effettuare investimenti, il team d'investimento ha eseguito una procedura di dovuta diligenza che riteneva ragionevole e opportuna sulla base dei fatti e delle circostanze applicabili a ciascun investimento. Il team d'investimento ha valutato l'allineamento dell'investimento alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Portafoglio utilizzando (se del caso) il Quoziente ESG di NB e filtri di esclusione (al fine di identificare potenziali non conformità con le esclusioni ESG sopra elencate). La procedura di dovuta diligenza è stata sostenuta da fonti di dati di terzi.

Il rating del Quoziente ESG di NB per gli emittenti è stato utilizzato per semplificare l'identificazione di rischi e opportunità nella valutazione complessiva del credito e del valore. Il Quoziente ESG di NB ha rappresentato una componente chiave dei rating creditizi interni e consentito di individuare i rischi aziendali (compresi quelli ESG) in grado di causare un deterioramento del profilo di credito di un emittente. I rating creditizi interni possono essere aumentati o diminuiti in base al rating del Quoziente ESG di NB, e questo aspetto è stato monitorato dal Subgestore degli investimenti in quanto componente importante del processo di investimento del Portafoglio.

Integrando l'analisi ESG proprietaria (il Quoziente ESG di NB) del team d'investimento nei suoi rating creditizi interni, si è creato un collegamento diretto tra l'analisi del team delle caratteristiche ambientali e sociali del Portafoglio e le attività di costruzione del portafoglio.

II. Impegno:

Il Subgestore degli investimenti si è impegnato con gli emittenti nel quadro di un solido programma di impegno ESG. Hanno cercato di dare priorità agli impegni costruttivi e di impegnarsi su tematiche (comprese quelle ESG) a loro giudizio finanziariamente rilevanti per l'emittente pertinente. Il Subgestore degli investimenti ha considerato questo impegno con gli emittenti una parte importante del suo processo di investimento. I progressi in materia di impegno sono stati monitorati a livello centrale nello strumento di tracciamento dell'impegno del Subgestore degli investimenti.

III. Politiche di esclusione settoriale ESG:

Per assicurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse, il Portafoglio ha applicato le politiche di esclusione ESG sopra menzionate, che hanno posto limitazioni all'universo investibile.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

N.d.; il Portafoglio non ha designato un indice di riferimento.

- ***In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?***
n.d.
- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?***
n.d.
- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?***
n.d.
- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?***
n.d.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.